



## COMUNE DI CUNEO

### CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "INTRODUZIONE MODIFICHE AL CODICE PENALE, SOSTEGNO AL DISEGNO DI LEGGE CONTRO L'OMOTRANSFOBIA, LA MISOGINIA E L'ABILISMO, NOTO ANCHE CON DDL ZAN" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" -

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE**

il 17 maggio 1990 l'Organizzazione Mondiale della Sanità rimuoveva dalla lista delle "malattie mentali" l'omosessualità; tale data, divenuta una tappa storica per la piena affermazione dei diritti umani, è stata individuata come ricorrenza ufficiale per la Giornata Internazionale contro l'Omofobia, sia dall'Unione Europea che dalle Nazioni Unite;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'art. 3 della Costituzione italiana recita testualmente che "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- la piena affermazione dei diritti umani è un obiettivo fondamentale che il Legislatore deve assumere come impegno prioritario ed a cui devono partecipare, nell'ottica del principio della leale collaborazione, tutte le Istituzioni della repubblica italiana;

### **PRESO ATTO CHE**

- si susseguono da anni fatti di cronaca legati all'aumento del numero e della gravità di atti di violenza nei confronti di persone omosessuali e transessuali, senza dimenticare i gesti di odio nei confronti di donne e di persone disabili;
- sono stati messi in luce dagli organi di stampa numerosi eventi violenti in tutto il Paese che hanno nel loro comune denominatore azioni legate ad atti discriminatori;
- si è assistito a una vera e propria escalation dei crimini d'odio legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere, azioni di violenza inaudita, spesso commessi da gruppi nei confronti di singole persone identificate come omosessuali o di coppie omosessuali, donne e disabili anche nel pieno centro di molte città italiane;

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- con l'approvazione della Legge 76/2016 sulle Unioni Civili e sulle convivenze il Legislatore italiano - seppur con estremo ritardo rispetto a molti altri Paesi europei ed extraeuropei - ha permesso il raggiungimento di un traguardo fondamentale per il nostro Paese, garantendo un riconoscimento davanti alla Legge per le coppie omosessuali;
- con la Legge richiamata al punto che precede, è iniziato un cammino che ora necessita di essere continuato attraverso una legge sul contrasto all'omotransfobia, alla misoginia e l'abilismo;
- nel corso della 17° Legislatura il Parlamento italiano ha tentato senza successo di introdurre nuove norme in materia, con l'obiettivo di prevedere un allargamento della sfera di applicazione della L. 654/1975 e del D.L. 122 del 1993 convertito, con modificazioni dalla L. 205/1993 (cosiddetta legge Mancino);
- tale intervento doveva essere volto ad estendere la sfera di applicazione delle sanzioni già individuate per i reati qualificati dalla discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi anche alle fattispecie connesse all'omofobia e alla misoginia e l'abilismo;
- nonostante il notevole ritardo accumulato dal nostro Paese nell'introdurre norme incriminatrici espressamente rivolte alla tutela di suddette vittime, l'Italia non ha ancora approvato una Legge in materia;

### **VISTO CHE**

- alla Camera dei Deputati è stato depositato il DDL avente n° 569, d'iniziativa dell'On. Zan, il quale si propone realizzare un quadro di maggior tutela contro l'omotransfobia, la misoginia e l'abilismo nel corso della 17° Legislatura, del progetto di legge di contrasto all'omotransfobia, il quale aveva peraltro già superato il vaglio della Camera dei deputati (v. in proposito: atto Senato n. 1052, XVII legislatura);
- agli atti dei Lavori Parlamentari sono altresì reperibili ulteriori testi depositati da Parlamentari di diversi schieramenti politici, aventi la medesima finalità;
- il ddl Zan sopraccitato, così come altri testi reperibili, mirano ad estendere l'efficacia delle suddette norme incriminatrici ai reati «fondati sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere e »;

### **VISTO INOLTRE CHE**

- in data 18 gennaio 2006 il Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione avente ad oggetto il fenomeno dell'omofobia in Europa;
- con la risoluzione citata il Parlamento Europeo chiedeva agli Stati Membri, fra le altre numerose azioni, "di adottare qualsiasi altra misura che ritengano opportuna nella lotta all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e di promuovere e adottare il principio dell'uguaglianza nelle loro società e nei loro ordinamenti giuridici", rilevando al contempo che "non tutti gli Stati membri hanno introdotto nei loro ordinamenti misure atte a tutelare le persone GLBT, come invece richiesto dalle direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE, e che non tutti gli Stati membri stanno combattendo le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e promuovendo l'uguaglianza";
- nonostante siano passati molti anni dall'approvazione della Risoluzione del Parlamento Europeo - ben 14! - l'Italia non è ancora dotata di una legislazione idonea a punire l'odio e la violenza animati da omotransfobia, misoginia e abilismo, così mancando di tutelare, con piena effettività, i propri cittadini;

### **CONSIDERATO INFINE CHE**

l'Italia ha comunque l'occasione concreta di colmare un vuoto giuridico oramai divenuto insopportabile e che espone quotidianamente le vittime dell'odio omo-bi-transfobico, dell'odio nei confronti delle donne e delle persone disabili di tutto il Paese ad un'assenza perdurante di tutele specifiche;

### **NONOSTANTE TUTTO CIO'**

mentre in Senato finalmente si è calendarizzata la discussione, si continuano ad inventare tecnicismi assurdi e si raccontano fake news sulla legge. Per queste motivazioni in oltre 50 piazze Italiane ci sono state manifestazioni di moltissimi cittadini, che a gran voce continuano a chiedere che si discuta e si approvino norme considerate ormai inderogabili;

### **RITIENE PRIORITARIO**

- sollecitare il Legislatore italiano ad agire nel senso auspicato dal Parlamento Europeo con Risoluzione del 18 gennaio 2006 avente ad oggetto il fenomeno dell'"omofobia in Europa", e nel contempo;
- che il Legislatore italiano Voglia finalmente addivenire all'approvazione del disegno di legge contro l'omotransfobia, la misoginia e l'abilismo, noto anche con DDL Zan, colmando un vuoto giuridico di tutele ormai ingiustificabile;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

a trasmettere il presente atto al presidente della Camera dei Deputati, alla Presidente del Senato della Repubblica e ai Parlamentari del Territorio e a farsi promotore, in tutte le sedi opportune, dell'adozione di norme volte a promuovere la piena parità delle persone.